
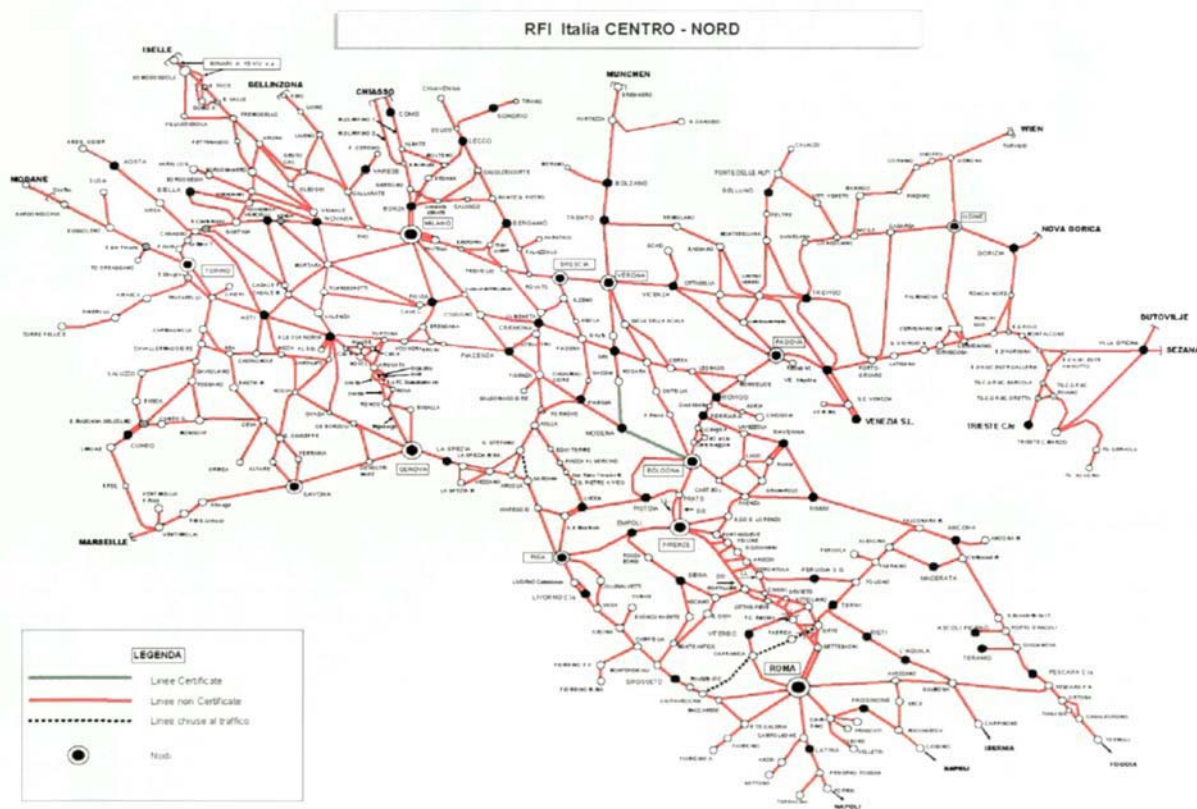

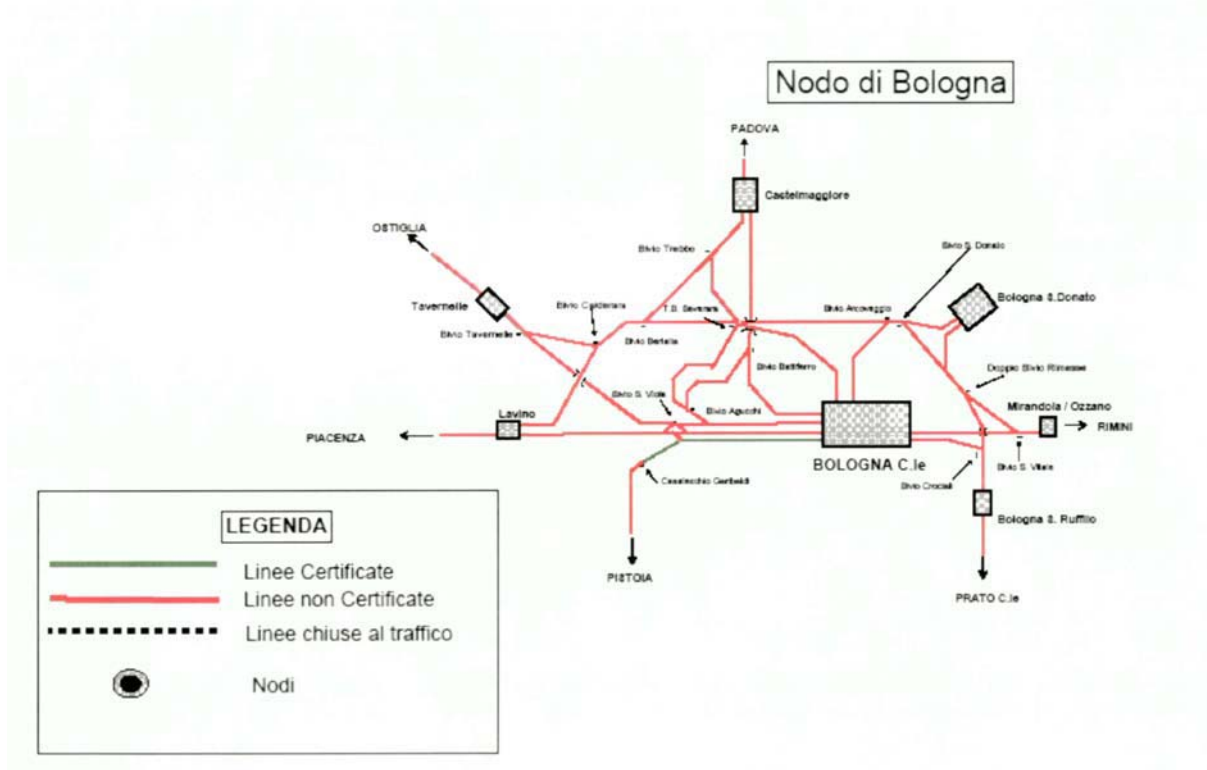



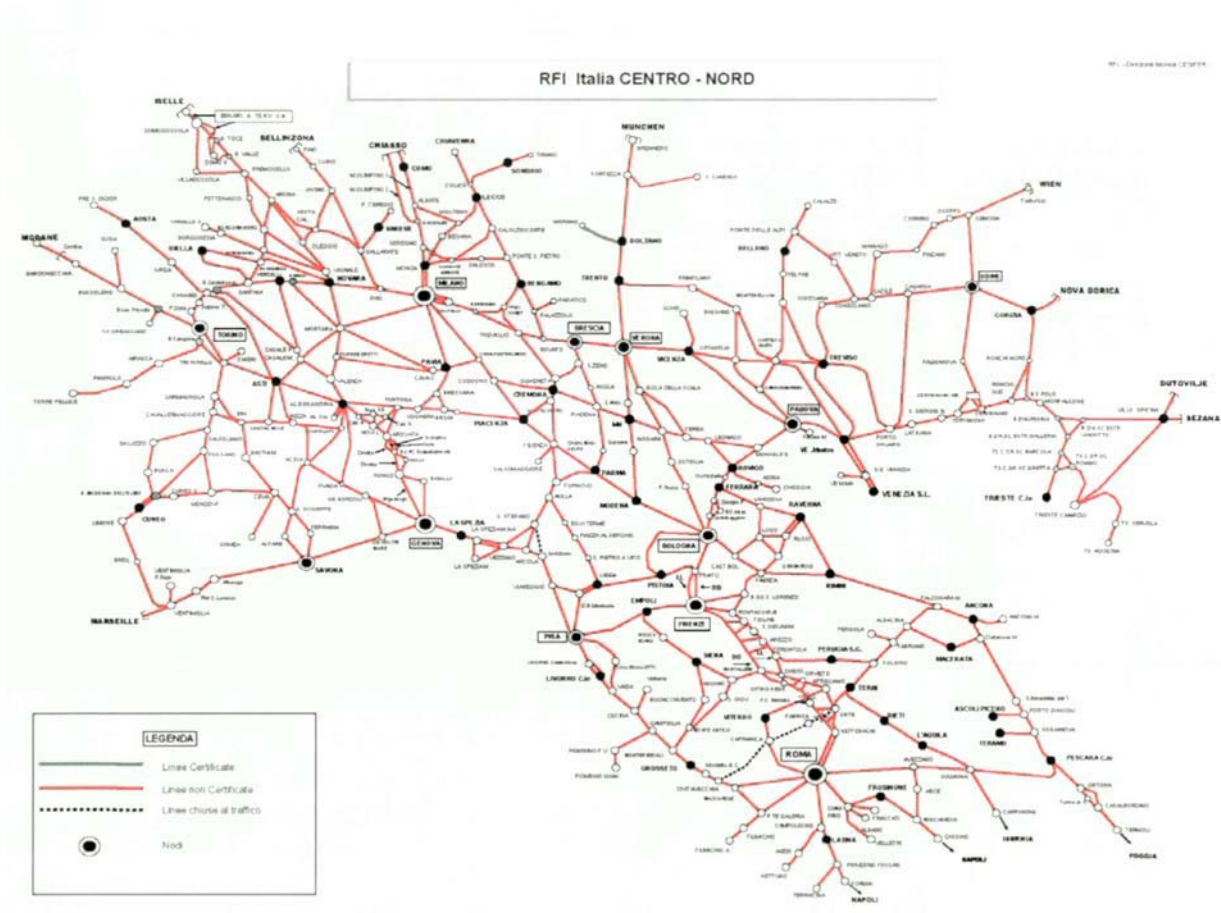
Impresa Ferroviaria	
 ATCM S.p.A.	
N° Certificato di Sicurezza	72
Data	22/12/2005
Servizio	Passeggeri
Tratte certificate	<ul style="list-style-type: none"> • Bologna C.le – Bv/PC S.Viola – Lavino – Modena; • Modena – Suzzara; • Lavino – Bologna S. Ruffillo (via cintura); • Lavino – Bologna C.le (via cintura) – Bologna S.Ruffillo.



Impresa Ferroviaria	
 ATC S.p.A.	
N° Certificato di Sicurezza	73
Data	22/12/2005
Servizio	Passeggeri
Tratte certificate	<ul style="list-style-type: none"> Bologna C.le – Casalecchio Garibaldi



Impresa Ferroviaria	
 SAD - Trasporto Locale S.p.A.	
N° Certificato di Sicurezza	78
Data	07/03/2006
Servizio	Passeggeri
Tratte certificate	• Merano - Bolzano



Imprese che hanno richiesto il Certificato di Sicurezza

Impresa Ferroviaria	Richiesta	Servizio	Linee	Note
MET.RO s.p.a. (ex Metroferro)	29/01/2001	P	-	Processo sospeso
IKEA Rail AB	15/05/2002	M	Chiasso – Piacenza	Processo sospeso
Interjet s.r.l.	09/04/2003	P	Fiumicino - Roma Ostiense - Napoli C.	Processo sospeso
Citypendeln Sverige AB	29/03/2004	P	Servizi di trasporto ferroviario relativi al bando di gara della Regione Liguria	Processo sospeso
Arriva International Limited	02/04/2004	P	Servizi di trasporto ferroviario relativi al bando di gara della Regione Liguria	Processo sospeso
CGEA Connex	31/03/2004	P	Servizi di trasporto ferroviario relativi al bando di gara della Regione Liguria	Processo sospeso
ATM Azienda Trasporti Milanesi SpA	11/06/2004	P	Milano – Bologna – Firenze – Roma	Processo sospeso
Crossrail Italia srl	06/06/2007	M	Domodossola – Novara (via Borgomanero, via Arona e Sesto Calende) Novara – Rho Sesto Calende – Rho Rho – T.B. Seveso T.B. Seveso – Chiasso (via Monte Olimpino 1e 2) T.B. Seveso – Melzo (via Milano Lambrate)	Ipotesi rilascio: Febbraio 2008
C-Rail	24/09/2007	M	Nodo Genova – Asti Nizza Moferrato – Cantalupo Nodo Genova – Alessandria (via diretta e via Cantalupo) Alessandria – Novara – Arona Alessandria – Nodo Torino – Modane Nodo Genova – Arquata S. – Tortona – Nodo Milano – Como – Chiasso Novi – Tortona Bressana – Broni Voghera – Piacenza – Parma – Reggio Emilia – Rubiera (via Broni e via Bressana) Pavia – Casalpusterlengo – Cremona – Mantova – Bogara – Cerea – Monselice La Spezia – Pontremoli – Parma Formvo – Fidenza Ventimiglia – Savona – Nodo Genova – Livorno Savona – Trofarello (via Bra e via Fossano) Savona – Acqui Terme Nodo Milano – Rho – Novara – Vercelli – Nodo Torino Rho – Gallarate – Domodossola Gallarate – Laveno – Luino Sesto Calende – Laveno Milano – Brescia – Verona – Vicenza – Padova – Padova Terminal	Ipotesi rilascio: Febbraio 2008
Ferrovie del Gargano srl	28/09/2007	P	Termoli – Foggia – Bari C.le	Ipotesi rilascio: Febbraio 2008

Imprese che hanno richiesto l'estensione al Certificato di Sicurezza

Impresa Ferroviaria	Richiesta	Servizio	Linee	Note
Railion Italia srl	26/04/2006	P	Domodossola – Arona – Novara – Alessandria – Alessandria Sm. Domodossola – Borgomanero – Novara	Processo sospeso
Sistemi Territoriali SpA	22/10/2007	P	Monselice – Legnago Rovigo – Legnago	Ipotesi rilascio: Febbraio 2008
Ferrovia Centrale Umbra srl	05/07/2007	P	Terni – Aquila Roma Tiburtina – Roma Tuscolana – Roma S. Pietro Roma Termini – Roma Tuscolana	Ipotesi rilascio: Gennaio 2008
SAD – Trasporto Locale SpA	23/07/2007	P	Brennero – Verona Fortezza – San Candido Trento – Venezia (via Valsugana) Verona – Venezia	Ipotesi rilascio: Febbraio 2008
Railone SpA	19/11/2007	M	Rosarno – S. Ferdinando Bussi – Sulmona Sulmona – L'Aquila	Ipotesi rilascio: Febbraio 2008
Ferrovia Emilia Romagna srl	21/11/2007	M	Fornovo – Vezzano L. S. Stefano M. – Bv/PC Arcola La Spezia Migliarina – La Spezia Marittima La Spezia Marittima – Vezzano L. La Spezia Migliarina – Vezzano L. La Spezia C.le – Livorno C.le Pisa S. Rossore – Pisa C.le Pisa C.le – Bv Mortellini Livorno Calambrone – Livorno C.le Pisa S. Rossore – Lucca Viareggio – Prato Firenze Rifredi – Pisa C.le Bv/PC Renai – Bv/PC Samminiato Bv Crociali – Prato Prato – Firenze Castello – Firenze Rifredi Tarvisio – Gemona – Udine – Cervignano Gemona – Sacile Venezia Mestre – Treviso – Sacile – Casarsa – Udine Casarsa – Portogruaro	Ipotesi rilascio: Febbraio 2008
		P	Fidenza – Salsomaggiore Ravenna – Russi – Lugo – Castelbolognese Ravenna – Russi – Granarolo – Faenza Lavezzola – Lugo – Granarolo	
Linea srl	23/11/2007	M	Bv Fenilone – Bv S. Massimo Bv S. Massimo – Verona PN Scalo Verona QE – Bv S. Massimo Verona QE – Verona PN Scalo Verona QE – Bv S. Lucia Grisignano Z. – Padova C.M.; Bologna S. Donato – Bv S. Donato Bologna S. Donato – Doppio Bv Rimesse Scalo Bologna S. Donato (circolazione esterna)	Ipotesi rilascio: Febbraio 2008
Trenitalia SpA	10/12/2007	P, M	Bv Sarno – Bv Casoria	Ipotesi rilascio: Febbraio 2008

PAGINA BIANCA

Allegato F: Report del monitoraggio sulle Imprese Ferroviarie
Anno 2007

PAGINA BIANCA

Report

Monitoraggio

Imprese Ferroviarie

Anno 2007

PAGINA BIANCA

1. GENERALITÀ

1.1. Scopo

Il presente documento contiene l'analisi sulle prestazioni di sicurezza delle Imprese Ferroviarie, in possesso del Certificato di Sicurezza, che hanno circolato su proprie tracce sull'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale nell'anno 2007.

L'analisi è stata condotta attraverso l'elaborazione dei dati provenienti:

1. dall'attività ispettiva effettuata dalle strutture preposte della Direzione Tecnica – CESIFER;
2. dalla Banca Dati Sicurezza (BDS);
3. dal Rapporto Informativo Andamento Circolazione Esercizio (RIACE);
4. dai report trimestrali inviati dalle Imprese Ferroviarie Certificate.

1.2. Campo di applicazione

Il presente documento riguarda le attività di sicurezza effettuate nel corso del 2007 dalle Imprese Ferroviarie in possesso del Certificato di Sicurezza, per l'effettuazione su proprie tracce di servizi di trasporto ferroviario sull'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale.

1.3. Documentazione correlata

- a. Comunicazione Organizzativa (CO) 64/AD / Disposizione del GI n. 18/01 del 26/07/01 - Disciplina delle attività che le Imprese Ferroviarie, che circolano sull'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale, devono svolgere in caso di anomalità rilevanti o incidenti d'esercizio.
- b. Disposizione del Gestore dell'Infrastruttura 13/01 - Requisiti per l'adozione, da parte delle Imprese Ferroviarie e della Divisione Infrastruttura, di un Sistema di Gestione della Sicurezza – Safety Management System - e successive modifiche e integrazioni.
- c. Disposizione del Gestore dell'Infrastruttura n. 17/01 - Procedure per l'attività di ispezione e controllo (audit) e di monitoraggio (monitoring).
- d. Disposizione del Gestore dell'Infrastruttura n. 55/03 – Indagini a seguito di incidenti ed inconvenienti che hanno pregiudicato o avrebbero potuto pregiudicare la sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario.

- e. Disposizione del Gestore Infrastruttura n. 42/05 – Accertamenti da eseguire a seguito di uno svio, documentazione da acquisire per l'indagine ed integrazioni alla Disposizione 55/2003.
- f. Procedura Operativa Funzionale RFI TC PF ORG 0001 A - Costruzione del sistema di monitoraggio sulle Imprese Ferroviarie.
- g. Procedura Operativa Subdirezionale RFI TC PS ORG 0003 A - Gestione del sistema informativo di monitoraggio sulle Imprese Ferroviarie.
- h. Procedura Operativa Subdirezionale RFI TC PS ORG 0004 A - Attivazione e la gestione delle sanzioni nei confronti delle Imprese Ferroviarie a seguito delle non conformità rilevate tramite il monitoraggio.
- i. Procedura RFI MOV PD ORG 003 del 26/07/01 - Gestione delle anomalie rilevanti od incidenti d'esercizio.

1.4. Definizioni

Termine	Definizione ai sensi del presente documento
Attività ispettiva	Verifica diretta sul campo del corretto svolgimento delle operazioni connesse con la sicurezza della circolazione treni e dell'esercizio ferroviario. Ha come conseguenze la rimozione immediata delle non conformità rilevate e l'adozione di provvedimenti restrittivi mirati (su persone, mezzi o impianti)
Audit	Verifica delle conformità e dell'efficacia dei processi e delle procedure inerenti alla sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario. Ha come conseguenze la revisione di processi e procedure non conformi e l'eventuale, ritiro del certificato di sicurezza (o, in futuro dell'autorizzazione di sicurezza)
Monitoraggio	Controllo continuo delle prestazioni di sicurezza tramite appositi indicatori alimentati da fonti diverse (BDS, attività ispettiva, audit, ...). Ha come conseguenze la individuazione di aree di criticità e la pianificazione di azioni atte alla loro eliminazione o riduzione.
Situazione Anomala	Particolare evento di esercizio che potenzialmente può innescare incidenti o situazioni di pericolo.

1.5. Abbreviazioni ed acronimi

ALTRE IF	Imprese Ferroviarie certificate diverse da Trenitalia SpA
BDS	Banca Dati Sicurezza
CESIFER	S.O. Certificazione Sicurezza Imprese Ferroviarie
DCI	Direzione Compartimentale Infrastruttura
DCM	Direzione Compartimentale Movimento
DMAN	Direzione Manutenzione
DMOV	Direzione Movimento
GI	Gestore dell'Infrastruttura
IF	Impresa Ferroviaria
IPS	Indicatori di Prestazione di Sicurezza
N.A.	Non applicabile
RIACE	Rapporto Informativo Andamento Circolazione Esercizio
RFI	Rete Ferroviaria Italiana
SA	Situazione Anomala
SGS	Sistema di gestione della sicurezza
UIC	Union Internationale des Chemins de Fer

2. MONITORAGGIO IF

2.1. Il quadro legislativo

La verifica del mantenimento dei requisiti di sicurezza delle IF, in possesso del Certificato di Sicurezza, in materia di personale, materiale rotabile ed organizzazione interna dell'impresa medesima, avviene in conformità ai seguenti disposti legislativi.

- **Decreto Legislativo 10 agosto 2007, n. 162: attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE relative alla sicurezza ed allo sviluppo delle ferrovie comunitarie.**

Articolo 27 - Disposizioni transitorie e finali

3. Al fine di garantire la continuità nel presidio della sicurezza ferroviaria e nello svolgimento dei compiti in materia di sicurezza della circolazione ferroviaria, nelle more dell'assunzione da parte dell'Agenzia delle competenze in materia di sicurezza di cui al presente decreto, come disciplinato dall'articolo 4, resta fermo il vigente quadro normativo in materia, sia per quanto concerne i compiti del Ministero dei trasporti che quelli del gestore dell'infrastruttura R.F.I. S.p.A..

- **Direttiva Ministeriale 169T per l'agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie.**

Articolo 1

2. Nel periodo transitorio di cui al comma 1 restano pertanto fermi i compiti della Direzione Generale del trasporto ferroviario e quelli del Gestore dell'infrastruttura RFI S.p.A. in materia di sicurezza della circolazione ferroviaria, con particolare riferimento agli articoli 4, comma 2, 10 e 11 del D.lgs 8 luglio 2003, n.188 ed agli articoli 2, 3, e 7 dell'Atto di Concessione di cui al D.M. 31 ottobre 2000, n. 138/T.

- **Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 188: attuazione delle direttive 2001/12/CE, 2001/13/CE e 2001/14/CE in materia ferroviaria.**

Articolo 4 - Imprese ferroviarie - Principi

2. Le imprese ferroviarie applicano gli standard e le norme di sicurezza definiti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonché le disposizioni e le prescrizioni del gestore dell'infrastruttura in materia.

Articolo 10 – Certificato di sicurezza

1. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti definisce gli standard e le norme di sicurezza, su proposta del gestore dell'infrastruttura, e vigila sulla loro applicazione.
6. Il gestore dell'infrastruttura ferroviaria controlla periodicamente la sussistenza dei requisiti previsti dal presente decreto per il rilascio del certificato di sicurezza e può revocare in tutto o in parte il certificato stesso, informandone immediatamente l'autorità che ha rilasciato la licenza all'impresa ferroviaria, nel caso in cui accerta la perdita dei requisiti previsti dal presente articolo.

Articolo 11 – Gestore dell'infrastruttura – Principi

4. Al gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, per la rete di propria attribuzione, sono affidati in via esclusiva i compiti e le funzioni relativi al rilascio del certificato di sicurezza...

Articolo 36 – Ulteriori obblighi delle imprese ferroviarie e delle associazioni internazionali di imprese ferroviarie

1. Le imprese ferroviarie e le associazioni internazionali di imprese ferroviarie che espletano sull'infrastruttura ferroviaria nazionale servizi di trasporto di merci o di persone osservano, oltre ai requisiti stabiliti dal presente decreto, anche la legislazione nazionale, regionale, e la normativa regolamentare, compatibili con la legislazione comunitaria, ed applicate in modo non discriminatorio, con particolare riguardo agli standard definiti e alle prescrizioni in materia di:
 - a) requisiti tecnici ed operativi specifici per i servizi ferroviari
 - b) requisiti di sicurezza applicabili al personale, al materiale rotabile e all'organizzazione interna delle imprese ferroviarieomissis...

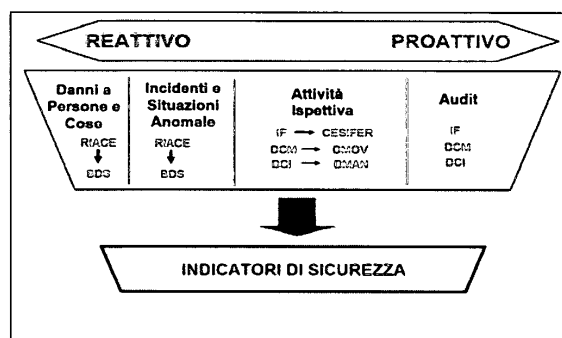
➤ **Decreto Ministeriale 31 ottobre 2000, n. 138/T (Atto di Concessione)**Articolo 3 – Obblighi del concessionario

1. Il concessionario è obbligato a:
 - omissis...
 - Rendere operativo il nuovo sistema automatico di rilevazione ed analisi della regolarità del servizio, nonché delle cause che ne determinino gli eventuali scostamenti;
 - omissis...

➤ **Atto dirigenziale 22 maggio 2000, n. 247/VIG3**

2.2. Monitoraggio sulle Imprese Ferroviarie

Il monitoraggio sulle Imprese Ferroviarie effettuato nel 2007 da CESIFER, è articolato su varie attività che sono di carattere REATTIVO, in quanto basate sull'analisi dei dati di incidentalità rilevati dalle Banche Dati di RFI, e di carattere PROATTIVO, in quanto basate su attività ispettive svolte dal personale territoriale e sulla partecipazione alle attività di Audit organizzate dalla S.O. di RFI Sistema di Gestione della Sicurezza della Circolazione.



La figura a lato indica in maniera schematica il principio su cui si basa l'attività di monitoraggio e le fonti da cui vengono attinti i dati relativi alle prestazioni di sicurezza delle Imprese ferroviarie, passando dall'estremo sinistro di carattere più REATTIVO (danni) all'estremo destro maggiormente PROATTIVO (audit).

L'obiettivo finale dell'analisi dei dati raccolti è quello di individuare opportuni "Indicatori di Sicurezza" che rappresentino in maniera oggettiva un ritorno di esperienza sulle prestazioni di sicurezza delle Imprese Ferroviarie.

Ad oggi sono stati individuati due distinte tipologie di indicatori. La prima è relativa alle anomalie rilevate in esercizio, e quindi presenti nelle banche dati di RFI, messe in relazione ai servizi svolti dalle Imprese Ferroviarie espressi in treni*km (vedi successivo § 2.4).

La seconda è legata al sistema informatico "Monitoraggio IF" che raccoglie tutte le informazioni rilevate dall'attività ispettiva dei referenti territoriali di CESIFER, elaborate secondo specifici algoritmi (vedi successivo § 2.6).

2.3. Imprese Ferroviarie monitorate

Nel corso del 2007 le IF che hanno effettuato servizi di trasporto su proprie tracce e quindi le IF che sono oggetto del presente report, sono risultate **16** su un totale di **26** certificate. La differenza di **10** imprese è data in parte (n° **1**) da IF che ha sospeso la propria attività (Metronapoli), ed in parte (n° **9**) da IF che non hanno effettuato servizi di trasporto su proprie tracce.

Per quanto riguarda invece i controlli effettuati nell'ambito delle attività ispettive dei referenti territoriali CESIFER, le Imprese considerate sono quelle che hanno effettuato una quantità significativa di servizi su proprie tracce nel corso del 2007.

Nella tabella che segue sono riportate le IF certificate che nel 2007 hanno effettuato servizi su proprie tracce e sulle quali sono stati attivati i processi di Monitoraggio. Per ciascuna di queste sono indicate le quantità di treni*km